

Costituzione della rete dei Boschi vetusti dei Parchi dell'Appennino meridionale

Bosco vetusto proposto "Faggeto di Moliterno" (Moliterno – PZ) nel territorio del Parco Nazionale "Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese"

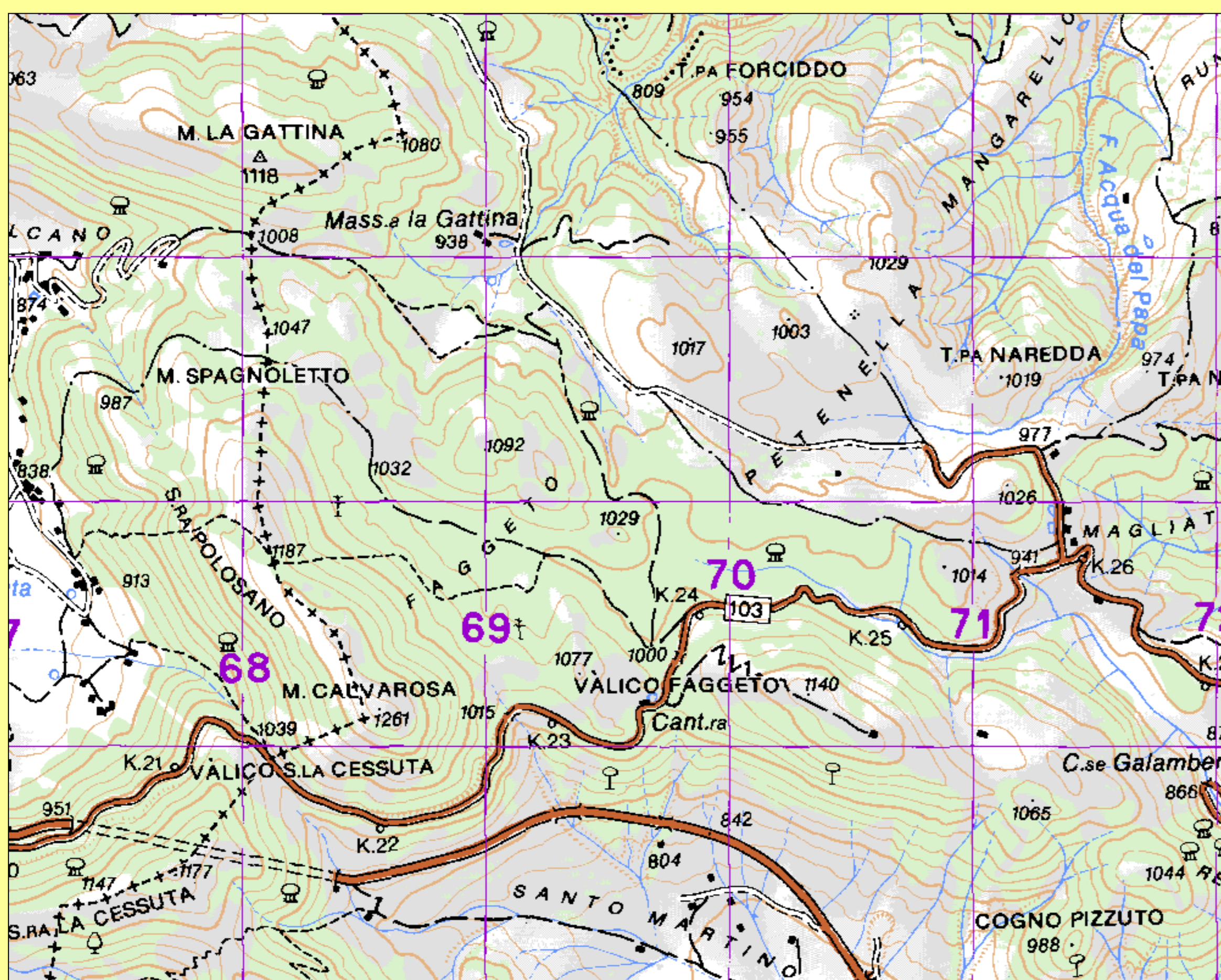
Giuseppe NAVAZIO, Mario COSTANZA, Domenico MELE

maggio 2016

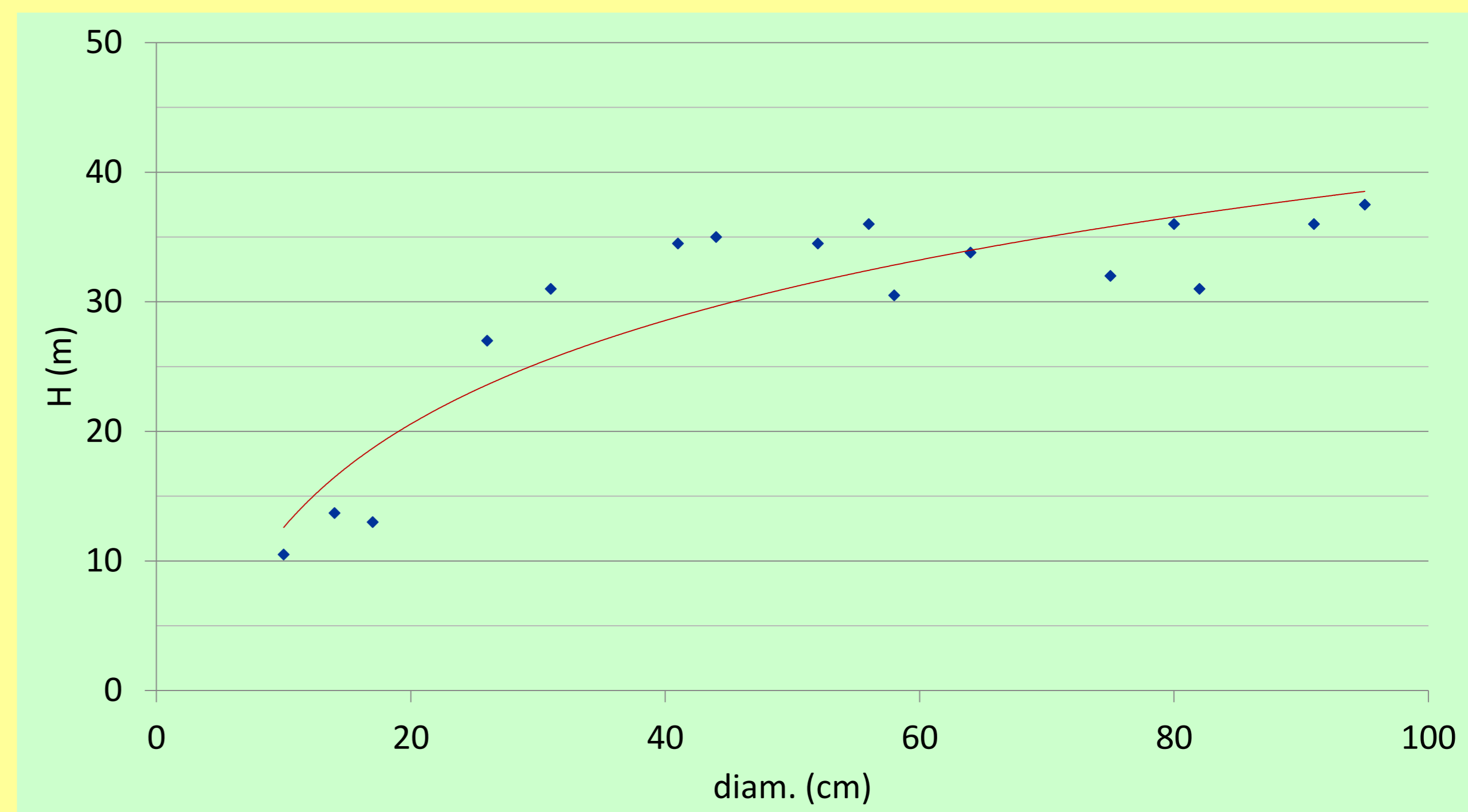


UBICAZIONE

Il bosco proposto come vetusto è stato identificato in località **Faggeto di Moliterno** (rif. IGM 1: 25000 – 210 I NO Tramutola; 1: 50000 – 505 Moliterno [figura]). L'area che ricade su terreni di proprietà comunale in agro di Moliterno, è all'interno della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Faggeto di Moliterno" (IT9210110), attualmente gestito come Oasi Naturale.



Curva ipsometrica del faggio – Faggeto di Moliterno



Nei plot sono state misurate diverse piante in piedi dalle dimensioni ragguardevoli, con diametri > 60 cm e fino a 95 cm e con altezze di 38 m, risparmiate dai tagli di sgombero. Si è inoltre rilevata la presenza di diverse tipologie di necromassa: monconi e ceppaie in piedi (*stump*), pezzi grossolani a terra (*cwd*), alberi morti a terra (*ddt*) (foto).

DESCRIZIONE

Il poligono che racchiude il bosco vetusto include una faggeta governata a fustaia, con almeno due, spesso con tre classi cronologiche. La faggeta è del tipo termofilo con discreta presenza di specie arboree submontane e montane: aceri (*Acer*), carpini (*Carpinus betulus*, *Ostrya carpinifolia*), pioppo tremolo, cerro. Molte di queste formazioni sono state recentemente ascritte all'habitat prioritario della Dir. 92/43/CEE **Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* [cod. 9210*]**

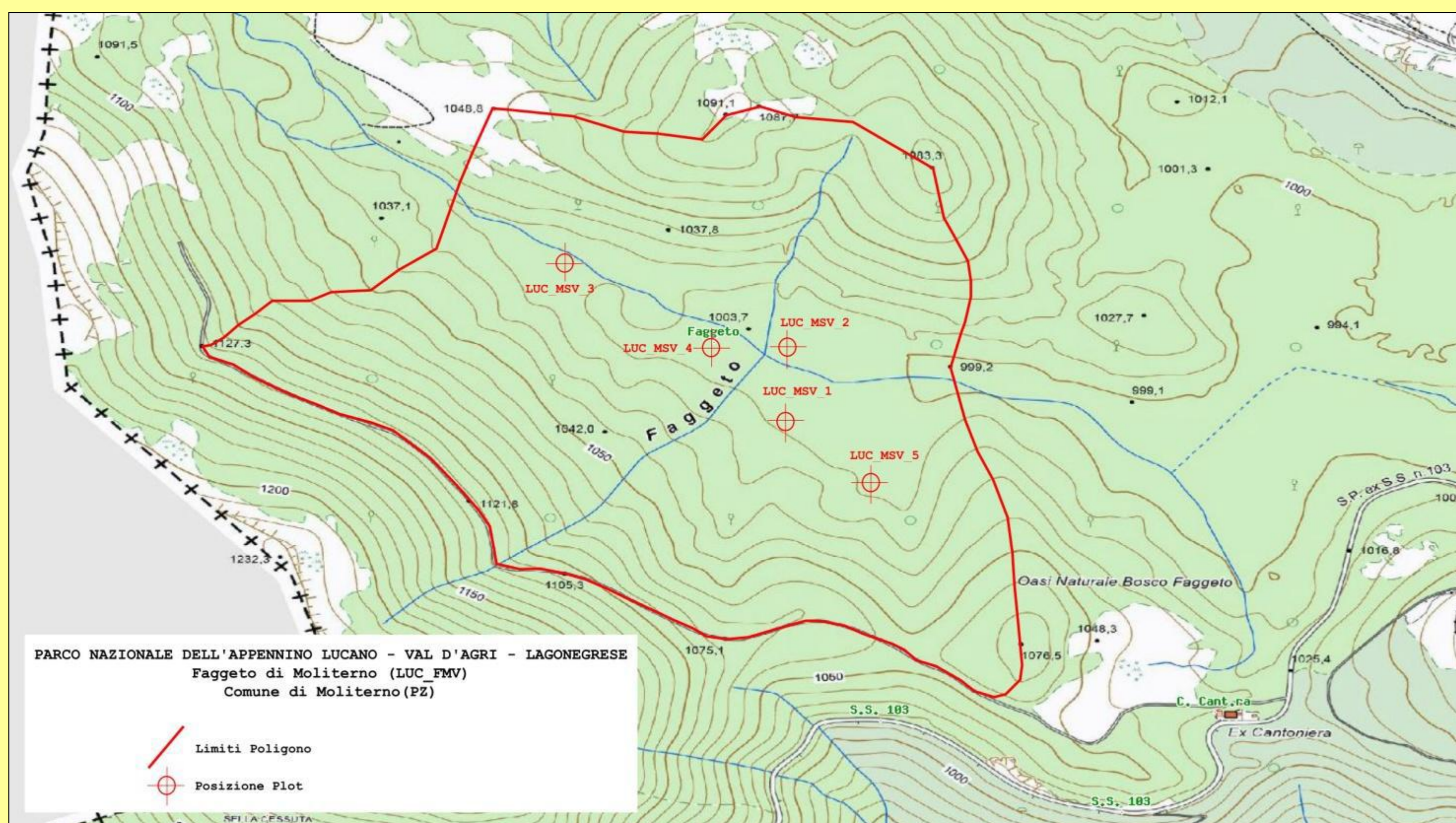
Riferimenti storici al Faggeto di Moliterno si ritrovano in diversi documenti archivistici del XIX secolo, quando la "Difesa dello Faggeto" apparteneva al patrimonio della Certosa di San Lorenzo di Padula. A seguito di complesse vicende giuridico – amministrative tra il comune di Moliterno, quello di Montesano sulla Marcellana e la Certosa di Padula, il Faggeto giunse verso la fine del 1800 a far parte dei beni del comune di Moliterno (Fascetti *et al.*, 2006 *).

Il bosco Faggeto, gravato da usi civici (es. pascolo [foto]), è stato utilizzato per il prelievo legnoso e sottoposto a interventi di rimboscimento dei quali si ha notizia a partire dai primi del 1900. La presenza di esemplari arborei di notevoli dimensioni e secolari è abbastanza diffusa e localmente anche legata ad usi particolari del bosco, come per esempio in prossimità di "nevriere" (foto).

RILIEVI STRUTTURALI, SULLA NECROMASSA E FLORISTICI

All'interno del sito sono stati effettuati rilievi (luglio 2015) in 5 plot, nel corso dei quali sono stati effettuati analisi stazionali, misure dendrometriche (strutturali del popolamento arboreo e della necromassa) e campionamenti floristici secondo i protocolli di campionamento del Centro Interuniversitario di Ricerca "Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio" (CIRBFEP) di Roma.

I punti delle aree di campionamento sono stati restituiti su mappe digitalizzate con programmi di vettorializzazione a partire dalle medesime basi cartografiche utilizzate per i rilievi di campagna.



I dati rilevati sono stati elaborati in forma tabellare e grafica (es. curva ipsometrica delle altezze dendrometriche) (figura) e restituiti in specifici *data-base* (caratteri stazionali generali e fisiografici, del disturbo, strutturale degli alberi in piedi, necromassa, floristici).

* FASCETTI S., PIRONE G., CIASCETTI G., FRANCESCHI M., NAVAZIO G., POMPILI M., ROMANO V.A., 2006. Il "Faggeto" di Moliterno. Oasi Naturalistica dell'Appennino Lucano. Valentina Porfidio Editore. .



Tra gli altri aspetti significativi del bosco proposto come vetusto si segnala la presenza, tra le entità della flora vascolare censite, di specie per così dire "speciali", in quanto protette a livello internazionale (es. *Epipactis*, *Ruscus aculeatus*) o da provvedimenti di tutela a livello regionale (DPGR 55/2005) (es. *Acer cappadocicum lobelii*, *Ilex aquifolium*, orchidacee) o comunque interessanti dal punto di vista fitogeografico e della rarità (es. *Anthericum liliago*, *Campanula trachelium trachelium*, *Monotropa hypopitys*, *Smyrnum perfoliatum* [foto]).

